



XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 51 DEL 21 MAGGIO 2020 (MODALITA' TELEMATICA)

MORELLI Patrizia	(Vicepresidente)	(Presente)
SAMMARITANI Paolo	(Segretario)	(Presente)
LAVEVAZ Erik		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
PEINETTI Flavio		(Presente)
RUSSO Maria Luisa		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTIN, DAUDRY, FERRERO, GERANDIN, LUBOZ, LUCIANAZ, MOSSA, RESTANO, VESAN e le Consigliere Alessia FAVRE, Manuela NASSO, Chiara MINELLI, Daria PULZ, Nicoletta SPELGATTI e Luisa TRIONE.

Assiste alla riunione Christine PERRIN, Segretario generale del Consiglio regionale. Fungono da Segretarie Monica DIURNO e Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 14.05, in modalità telematica, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1) Audizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- ore 14.00: Sig.ra Manuela BOLOGNESI, Responsabile della Residenza protetta Plus per anziani di Antey-Saint-André, e della Sig.ra Danila PUTZU, Responsabile di Area.
- ore 14.30: Don Elio VITTAZ e Sig. Massimo LIFFREDO, rispettivamente Direttore e Referente del Refuge Père Laurent - Casa di riposo Aosta;
- ore 15.30: Sig. Luca PISON, Segretario regionale del CONAPO - Sindacato autonomo Vigili del fuoco.

- ore 16.30: Audizione del Sig. Joël CRÉTON, Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Unités des Communes valdôtaines, in merito all'articolo 48 del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese"*



connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27.

* * *

La Vice Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. n. 2244 e prot. n. 2251 in data 20 maggio 2020. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

AUDIZIONI IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19:

- Sig.ra Manuela BOLOGNESI, Responsabile della Residenza protetta Plus per anziani di Antey-Saint-André, e della Sig.ra Danila PUTZU, Responsabile di Area.

* * *

Le Signore Manuela BOLOGNESI e Danila PUTZU si collegano alla videoconferenza alle ore 14.05.

* * *

La Vicepresidente MORELLI, nell'introdurre l'audizione, invita le referenti della Residenza per anziani di Antey-Saint-André a fornire un quadro generale rispetto alle criticità riscontrate nei mesi di marzo e aprile, alla situazione attuale e alla previsione della gestione futura con riferimento all'emergenza epidemiologica Covid-19 presso la struttura di cui sono responsabili.

La Sig.ra PUTZU riferisce che la Residenza per anziani di Antey, gestita dalla Cooperativa Anteo, ha avuto una casistica significativa di casi di Covid-19.

Spiega che, nelle fasi iniziali dell'emergenza, vi è stato un disorientamento nel gestire la situazione legato al fatto che non esisteva fino ad allora una letteratura completa rispetto alla conoscenza e al riconoscimento dei primi sintomi della malattia che permettessero di identificare i positivi e vi erano difficoltà nel reperire i d.p.i..

Fa presente che la situazione è man mano migliorata, in particolare, quando si sono potuti svolgere i tamponi sugli ospiti della struttura, che hanno permesso di gestire le positività dei pazienti prevedendo l'isolamento di questi ultimi in un reparto Covid dedicato e quando è stato possibile avere maggiori forniture di d.p.i., in particolare, di mascherine.

La Sig.ra BOLOGNESI rende noto che la Residenza di Antey accoglieva 18 ospiti, in prevalenza donne, di età compresa tra gli 85 e i 95 anni di età.

Il Consigliere MANFRIN chiede quale sia stata, nel periodo di emergenza più marcato, l'interazione avuta con l'U.S.L. e con l'assessorato alla sanità e, in particolare, quali



siano state le richieste presentate dalla struttura e quali supporti siano stati forniti da parte dei suddetti.

La Consiglieria RUSSO chiede informazioni in merito al personale sanitario e parasanitario presente nella struttura e se l'USL abbia comunicato per iscritto alla Residenza le linee guida necessarie per la gestione della pandemia.

La Vicepresidente MORELLI domanda quali siano, in tempi normali, i rapporti intrattenuti dalla struttura con il Servizio sanitario regionale.

La Sig.ra PUTZU riferisce che la struttura ha avuto un importante supporto nella gestione dell'emergenza sanitaria da parte del Direttore del Distretto di area di Châtillon e, per quanto riguarda la fornitura dei d.p.i., da parte della Protezione civile.

Fornisce chiarimenti in merito alla tipologia di personale (infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapista, animatore) che opera nella Residenza di Antey.

Fa presente che, rispetto alle linee guida per la gestione della pandemia, la struttura ha seguito le indicazioni date dall'Istituto Superiore di Sanità, le istruzioni prescritte dai consulenti infettivologi cui si affida la Cooperativa Anteo e le disposizioni regionali comunicate dal Direttore del Distretto sanitario di area.

Per quanto concerne i rapporti normalmente intrattenuti dalla struttura con il Servizio sanitario regionale, rende noto che questi si riferiscono perlopiù alla gestione degli inserimenti di ospiti nella Residenza per periodi di riabilitazione post operatorie.

* * *

Alle ore 14.30 termina il collegamento con le Signore Manuela BOLOGNESI e Danila PUTZU.

* * *

La Vicepresidente MORELLI comunica di avere concordato con il Presidente della II Commissione Marquis la programmazione di una prossima riunione congiunta delle Commissioni II e V per svolgere l'audizione dei rappresentanti del settore culturale e della costituenda Associazione V.O.C.E.

Fa presente che l'audizione del Professor Faggiano verrà calendarizzata non appena sarà concordata con lui una data possibile.

La Consiglieria MINELLI chiede chiarimenti in merito a come s'intenda procedere rispetto alla comunicazione alla Giunta regionale e al Comitato tecnico delle risultanze delle audizioni e degli approfondimenti sinora svolti dalla V Commissione sul tema dell'emergenza Covid.

La Vicepresidente MORELLI fa presente che rispetto alla predisposizione della legge che prevede interventi in ambito sanitario a seguito dell'emergenza Covid, la documentazione prodotta dai gruppi consiliari è stata inviata all'Assessore e agli uffici incaricati



dell'elaborazione dal punto di vista tecnico del provvedimento, mentre per quanto riguarda altri temi particolari affrontati recentemente dalla Commissione, è stata trasmessa una relazione all'Assessore competente.

La Commissione prende atto.

- Audizione di Don Elio VITTAZ e Sig. Massimo LIFFREDO, rispettivamente Direttore e Referente del Refuge Père Laurent – Casa di riposo di Aosta.

* * *

Il Sig. LIFFREDO si collega alla videoconferenza alle ore 14.35 e Don Elio VITTAZ alle ore 14.40.

* * *

La Vicepresidente MORELLI invita i Referenti del Refuge Père Laurent di Aosta a fornire un quadro generale rispetto alle criticità riscontrate nei primi mesi dell'epidemia e nella gestione della Fase 2 e alle prospettive per il futuro della struttura di cui sono responsabili.

Il Sig. LIFFREDO spiega che il Rifugio - di proprietà dal 1985 dell'Ente diocesano Opera Pia delle Missioni - è accreditato per accogliere 141 persone, è dotato di servizio infermieristico H24, di un servizio di medici presenti in residenza, di una cucina interna con del proprio personale e di propri operatori per la cura degli ospiti ed è una struttura aperta, quindi permeabile al territorio e alle famiglie.

Svolge quindi un'ampia relazione in merito alle criticità riscontrate allo scoppio della pandemia dovute, in particolare, al fatto di non disporre inizialmente di elementi certi se gli ospiti fossero malati o meno (se non attraverso sintomi evidenti quali febbre e tosse, che non permettevano di rilevare gli eventuali asintomatici) e di essersi dovuta trasformare da struttura socio-assistenziale a struttura sanitaria, nonché alle difficoltà nel reperire sul mercato quantitativi sufficienti di d.p.i. (in particolare di mascherine, camici, visiere, occhiali, guanti, calzari) che in un momento successivo sono poi stati forniti anche dalla Protezione civile.

Riferisce che la situazione si è evoluta dal giorno 20 marzo 2020, quando nella struttura è stato accertato il primo caso di Covid, a cui ha poi fatto seguito una campagna di tamponi svolta dal Rifugio stesso che ha permesso di individuare i malati fra i 117 ospiti della Residenza da cui è emerso che circa il 50% degli anziani era positivo e si è quindi proceduto a isolarli in stanze singole al secondo piano dell'edificio, che è stato dedicato ai malati Covid.

Rende noto che attualmente gli assistiti della struttura - che è ancora chiusa rispetto ai contatti esterni in virtù di un'ordinanza sanitaria - si sono ridotti di numero, che la situazione si va stabilizzando e che molti positivi si stanno negativizzando.

Ritiene necessario che per il futuro il Rifugio possa riprendere la sua abituale modalità operativa e di poter essere nuovamente una struttura aperta, permeabile al territorio e alle



famiglie, altrimenti verrebbe meno la natura stessa del Rifugio che si trasformerebbe in una struttura diversa dagli scopi per cui era stata costituita.

Auspica inoltre che in futuro ci sia una maggiore integrazione tra il settore sanitario e quello socio- assistenziale, attualmente governati dai diversi settori delle politiche sociali dell'assessorato regionale alla sanità e dell'USL, che venga rivalutato e valorizzato il ruolo delle strutture sul territorio e che venga migliorato l'ambito della comunicazione per fornire informazioni univoche e puntuali alle strutture e agli operatori.

Fa presente che ad oggi non sono ancora stati approvati idonei protocolli sanitari per l'avvio della Fase 2 nelle strutture socio-residenziali e si augura che questi vengano predisposti quanto prima affinché gli amministratori e i gestori delle residenze per anziani non siano messi in situazioni di difficoltà sia per la riapertura delle strutture alle famiglie sia per quanto riguarda il mantenimento o meno dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori per quanto concerne la sicurezza sul luogo di lavoro.

Don VITTAZ esprime afflizione per il dolore patito dalle famiglie delle vittime del Covid, che è stato vissuto in modo moralmente pesante anche dagli amministratori e dagli operatori della struttura e manifesta gratitudine al personale interno del Refuge Père Laurent per il lavoro svolto per cercare di limitare la sofferenza degli ospiti.

Il Consigliere MOSSA chiede maggiori dettagli in merito alla suddivisione in due reparti (Covid e no Covid) all'interno della struttura e alle caratteristiche degli stessi, in particolare, riguardo a come sia stato attrezzato il reparto Covid dal punto di vista delle strumentazioni e dell'assistenza delle persone positive per evitare il diffondersi del contagio agli altri ospiti e agli operatori e se prima di prendere la decisione di dividere la struttura in due reparti, gli amministratori si siano interfacciati con l'assessorato o con l'USL o se abbia agito in piena autonomia.

Il sig. LIFFREDO risponde che il reparto Covid all'interno della struttura non è stato creato in senso ospedaliero, ma unicamente per isolare fisicamente i malati dagli altri ospiti e che gli amministratori del Refuge si sono interfacciati riguardo a tale organizzazione con l'assessorato e con il coordinamento regionale dell'emergenza sanitaria ed hanno messo in atto le prescrizioni dettate dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Il Consigliere MANFRIN chiede conferma del fatto che le prime indicazioni circa la gestione dell'emergenza da parte dell'assessorato regionale competente siano state comunicate il 20 marzo 2020 e che agli ospiti del Refuge non sia permesso uscire dalla struttura.

Il Consigliere GERANDIN chiede chiarimenti in merito alle verifiche svolte dall'assessorato riguardo al rispetto degli standard di minutaggio degli operatori nello svolgimento della propria attività all'interno del Refuge Père Laurent così come previsto per tutte le residenze socio-assistenziali presenti sul territorio regionale.



La Consigliera RUSSO chiede chiarimenti in merito ai rapporti intrattenuti in regime ordinario da parte del Refuge Père Laurent con l'azienda U.S.L. e l'assessorato regionale alla sanità, salute e politiche sociali e, in particolare, se tali organismi svolgano normalmente dei sopralluoghi o dei controlli sulla gestione della struttura.

Il sig. LIFFREDO risponde che il Refuge ha ricevuto le prime comunicazioni via pec riguardo all'emergenza sanitaria in atto da parte dell'assessorato all'inizio del mese di marzo, a cui ha poi fatto seguito una riunione organizzata dall'assessorato nel Salone di Palazzo regionale il 19 marzo 2020.

Fa presente che agli ospiti del Refuge non è permesso uscire dalla struttura e fornisce chiarimenti in merito al rispetto del minutaggio con riferimento all'attività svolta dagli operatori.

Riferisce in merito ai rapporti normalmente tenuti dalla struttura con l'azienda USL, con l'assessorato alla sanità, salute e politiche sociali e con il gruppo UVDM di valutazione.

* * *

Alle ore 15.55 termina il collegamento con Don Elio VITTAZ e con il Sig. Massimo LIFFREDI.

* * *

- Audizione Sig. Luca PISON, Segretario regionale del CONAPO - Sindacato autonomo Vigili del Fuoco.

* * *

Il Segretario regionale del CONAPO, Sig. Luca PISON, si collega alla videoconferenza alle ore 15.55.

* * *

La Vicepresidente MORELLI introduce l'audizione che fa seguito a una richiesta formale presentata dal Sindacato Conapo.

Il Sig. PISON chiede di poter ricevere copia del verbale relativo all'audizione del Comandante dei Vigili del Fuoco professionisti presso la V Commissione tenutasi in data 15 maggio 2020, al fine di conoscere le affermazioni rese dallo stesso in tale occasione.

La Vicepresidente MORELLI precisa che i resoconti integrali delle riunioni delle Commissioni consiliari non sono pubblici, mentre i resoconti sommari, una volta approvati, vengono pubblicati sul sito del Consiglio regionale.

Il Sig. PISON riferisce in merito al ruolo dei Vigili del Fuoco professionisti nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, lamentando un sottoutilizzo del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco (che è inquadrato nel Dipartimento Protezione Civile e Vigili del Fuoco coordinato dal Capo della Protezione civile) rispetto alle sue potenzialità - viste



anche le importanti dotazioni strumentali di cui dispone e alla continua formazione svolta dal personale - e rispetto all'utilizzo dei Vigili del fuoco avvenuto a livello nazionale.

Spiega che all'interno del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco è presente il nucleo NBCR composto da personale con competenze utili a fronteggiare i rischi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che ritiene sarebbe stato preparato per dare supporto e fornire le proprie competenze nel contrasto batteriologico durante le fasi dell'epidemia.

Ritiene che il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco avrebbe potuto svolgere un importante lavoro di geolocalizzazione delle persone poste in quarantena o in sorveglianza sanitaria - così come effettuato dal Corpo nazionale - in modo tale che la squadra che avesse dovuto partecipare ad un intervento di soccorso avrebbe potuto disporre dei dati relativi alle persone in quarantena nella zona dove occorreva svolgere il soccorso.

Fa presente che il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco avrebbe potuto effettuare anche il controllo delle misure poste in atto dal Governo con il DPCM del mese di marzo, che prevede che il Prefetto, per il controllo delle misure per il contenimento del contagio, possa disporre delle forze dell'ordine, con il possibile concorso del Corpo dei Vigili del Fuoco, che a tal fine avrebbe anche potuto utilizzare dei droni.

Aggiunge che il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco avrebbe inoltre potuto collaborare per la gestione e la creazione di percorsi "puliti" e "sporchi" all'interno delle strutture sanitarie e fornire all'ospedale sia la doccia di decontaminazione di cui dispone il Corpo e sia dei container (rimasti inutilizzati in aeroporto) al posto della tenda gonfiabile montata dalla Protezione Civile.

Fa presente che il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco avrebbe potuto anche collaborare con i Vigili volontari per portare i pasti e fare assistenza alle persone poste in quarantena, piuttosto che per provvedere alla distribuzione delle mascherine alla popolazione.

Il Consigliere MANFRIN chiede quali siano le ragioni del ridotto utilizzo del personale professionistico dei Vigili del fuoco nell'ambito dell'emergenza sanitaria, chiarimenti in merito al tesserino di riconoscimento in dotazione dei Vigili del fuoco e conferma del fatto che i tamponi per la ricerca della positività al virus per tale tipologia di personale si sia svolta al di fuori dell'orario di servizio, diversamente da altre categorie sottoposte a tale test.

Il Sig. PISON risponde di non conoscere le motivazioni del sottoutilizzo dei Vigili professionisti nell'ambito della gestione dell'emergenza epidemiologica.

Mostra il proprio tesserino di riconoscimento, che non riporta riferimenti espliciti alle competenze svolte né dispositivi normativi che qualifichino il Vigile del fuoco come Agente di Polizia Giudiziaria.

Conferma che il personale ha svolto i tamponi per la ricerca della positività al Covid-19 al di fuori dall'orario di servizio.

Il Consigliere NOGARA rileva che, da quanto riferito dal sig. Pison, vi è stato un corto circuito per quanto riguarda le collaborazioni tra il Capo della Protezione Civile e il Capo dei Vigili del Fuoco.



Fa presente che nei momenti di emergenza, generalmente, non viene utilizzato unicamente il personale della Protezione Civile, ma anche il personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, del Soccorso Alpino e riporta l'esempio dell'alluvione del 2000 quando tutti questi Corpi hanno collaborato per far fronte alla situazione di emergenza ed esprime quindi dispiacere per il fatto che, nell'attuale situazione, il Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco sia stato sottoutilizzato.

La Consigliera NASSO chiede chiarimenti in merito al mancato utilizzo nel periodo di Pasqua del drone dei Vigili del Fuoco per effettuare dei controlli ritenuti necessari in Alta Valle.

Il Consigliere VESAN chiede quali siano i possibili utilizzi, anche nella fase attuale, dei Vigili del fuoco professionisti e se sia ipotizzabile una loro collaborazione per i prelievi ematici o i test sierologici sulla popolazione.

La Consigliera PULZ ritiene assurdo, oltre che pericoloso, il fatto che non si sia usufruito di professionisti formati come i Vigili del fuoco valdostani nell'emergenza epidemiologica e chiede se ci sia piena coscienza di questo presso il Comando.

Il Consigliere FERRERO chiede una valutazione in merito all'utilizzo da parte dei volontari della Protezione Civile di acqua calda per effettuare le sanificazioni.

Il Sig. PISON fornisce chiarimenti in merito all'attuale impossibilità di utilizzare i droni in disponibilità del Comando di Aosta.

Fa presente che i Vigili del fuoco non possono fare alcun tipo di intervento sanitario sulle persone che vanno a soccorrere e quindi non possono essere utili in questo momento per il prelievo di campioni biologici da sottoporre a test.

Conferma lo sconforto vissuto in Caserma rispetto alla presa di coscienza di non essere stati sufficientemente utilizzati nell'ambito dell'emergenza epidemiologica.

Riferisce in merito alle macchine ad ozono utilizzate dai Vigili del fuoco per igienizzare superfici e oggetti e afferma di non essere a conoscenza del fatto se le sanificazioni, le igienizzazioni o i lavaggi svolti dal personale volontario possano produrre un esito positivo rispetto all'eliminazione del virus dalle superfici.

La Commissione prende atto delle informazioni ricevute nel corso dell'audizione.

* * *

Alle ore 17.00 termina il collegamento con il rappresentante del Sindacato CONAPO, sig. PISON.

* * *



AUDIZIONE DEL SIG. JOËL CRÉTON, COORDINATORE DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES, IN MERITO ALL'ARTICOLO 48 DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18 "MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", CONVERTITO CON LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27.

La Segreteria della Commissione rende noto che il Sindaco Créton non è connesso alla videoconferenza.

La Vicepresidente MORELLI manifesta l'intenzione di scrivere al Sindaco Créton una comunicazione di scuse per l'ulteriore ritardo accumulato dalla Commissione anche nella giornata odierna con riferimento alla sua audizione, invitandolo al contempo a fare pervenire una nota scritta rispetto alla tematica dell'articolo 48 (ex articolo 109) del decreto legge 18/2020, al fine di trasmettere - anche a seguito delle audizioni svolte nelle giornate scorse - una relazione sul tema agli Assessori competenti che, eventualmente, potranno essere auditi in un momento successivo, se ritenuto utile dalla Commissione.

Per il prosieguo dei lavori, fa presente che sono state proposte le audizioni del Capo della Protezione Civile, del Coordinatore dei volontari della Protezione Civile e del Presidente dell'Associazione Nazionale degli Alpini, a cui si darà corso nei prossimi giorni.

Il Consigliere RESTANO propone l'audizione di una rappresentanza delle tate familiari.

La Commissione concorda.

La Vicepresidente MORELLI chiude la seduta alle ore 17.05.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

10

Letto, approvato e sottoscritto.

**IN ASSENZA DEL PRESIDENTE
IL VICE PRESIDENTE**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 agosto 2020